

C'È L'ACCORDO

Nuovi contratti part-time per la sanità: 400 posti

- Un passo importante e una risposta di breve periodo fondamentale per il personale, hanno dichiarato Cisl Fp, Uil Fpl Sanità, Fenalt e Nursing Up.
- L'Azienda provinciale per i servizi sanitari ha prima sbloccato la graduatoria dei part time e poi ha messo sul tavolo altri 400 spazi, dando risposte anche alle strutture periferiche.
- Nei giorni scorsi le parti avevano evidenziato un forte ritardo nelle assegnazioni dei part time, così come una proposta di revisione dell'accordo del 2009 ritenuta però peggiorativa dai sindacati.
- Sono tre le tipologie di part time che possono essere oggi richieste all'Apss. Il 20% è di tipo "definitivo", poi ci sono due di carattere "temporaneo".
- Dopo una serrata trattativa l'Apss ha dato semaforo verde alle graduatorie e ha trovato la forza per prevedere altri 400 part time.
- Il dott. Ferro dichiara che l'accordo raggiunto è un grande risultato.

«Ospedale di Cavalese, nella manovra c'è il project financing»

Ma. Gio.

TRENTO L'argomento — già al centro del dibattito politico da settimane — ha scaldato gli animi anche nell'ultimo giorno di confronto in consiglio provinciale. Martedì mattina, durante le dichiarazioni di voto sulla manovra finanziaria del governatore Maurizio Fugatti, la partita (delicatissima) del nuovo ospedale di Cavalese è stata sollevata da più di un consigliere. Tra questi, anche il consigliere provinciale di Onda Filippo Degasperi, che ha lamentato l'assenza di risposte da parte della giunta.

E a pochi giorni dal via libera alla manovra finanziaria, è lo stesso Degasperi a tornare sulla questione: bilancio alla mano, il consigliere di Onda fa notare la presenza — nelle varie tabelle di previsione — della voce del nuovo ospedale. Non della riqualificazione dell'attuale struttura, ma proprio dell'ospedale di Masi. «Spese per interventi sull'ospedale di Cavalese realizzati tramite partenariato pubblico-privato» si legge alle pagine 408 e 409. Accanto, una serie di zeri a confermare l'assenza di stanziamenti nel bilancio. Ma, nelle note, una serie di previsioni economiche per gli anni dal 2026 in poi. «I canoni del project financing» fa notare Degasperi. Che a questo passaggio assegna un significato politico: «Nel bilancio il centrodestra ha deciso, di fatto, che l'ospedale di Cavalese sarà realizzato attraverso il partenariato pubblico-privato». Di più: «Il centrodestra tutto» aggiunge subito il consigliere di Onda. Facendo riferimento al capogruppo di Fratelli d'Italia Claudio Cia, da sempre contrario al nuovo ospedale di Cavalese ma che martedì ha dato parere favorevole al bilancio. «Noi di Onda abbiamo votato contro» ricorda Degasperi, che con il suo movimento ha promosso varie iniziative contro il progetto di Masi.

E sempre in tema di sanità, ieri in quarta commissione permanente del consiglio provinciale è iniziato l'esame del disegno di legge di modifica della legge sulla tutela della salute firmato proprio da Cia. Il testo — ha spiegato ieri lo stesso capogruppo di Fratelli d'Italia — punta a valorizzare la figura sempre più importante dell'infermiere, introducendo la figura del direttore assistenziale all'interno della direzione generale dell'Azienda sanitaria. «Questo significherebbe arricchire la politica aziendale con la voce diretta degli infermieri, fin qui sempre mediata dai medici» ha aggiunto Cia. «Individuare la figura di un direttore assistenziale ha senso — ha commentato il consigliere di Futura Paolo Zanella — perché la prospettiva di chi governa l'assistenza ha esiti importanti sui pazienti». Per proseguire nell'analisi del disegno di legge, la commissione ha stabilito alcune audizioni: nel dettaglio, saranno sentiti i rappresentanti di Azienda sanitaria, Ordine degli infermieri, Ordine delle professioni e tecnici, Ordine dei medici, Nursing up, sindacati e Consulta provinciale per la salute.

Ieri, infine, l'Azienda sanitaria ha prima sbloccato la graduatoria dei part time e poi ha messo sul tavolo altri 400 spazi. «È un primo passo importante e una risposta di breve periodo fondamentale per tutto il personale» è stato il commento di Giuseppe Pallanch, segretario della Cisl Fp, Giuseppe Varagone (Uil Fpl Sanità), Paolo Panebianco (Fenalt) e Cesare Hoffer (Nursing Up). «Una prima vittoria anche per la Fp Cgil.

**Degasperi
(Onda)**

«Ospedale di Cavalese, nella manovra c'è il project financing»

TRENTO L'argomento — già al centro del dibattito politico da settimane — ha scaldato gli animi anche nell'ultimo giorno di confronto in consiglio provinciale. Martedì mattina, durante le dichiarazioni di voto sulla manovra finanziaria del governatore Maurizio Fugatti, la partita (delicatissima) del nuovo ospedale di Cavalese è stata sollevata da più di un consigliere. Tra questi, anche il consigliere provinciale di Onda Filippo Degasperi, che ha lamentato l'assenza di risposte da parte della giunta.

E a pochi giorni dal via libera alla manovra finanziaria, è lo stesso Degasperi a tornare sulla questione: bilancio alla mano, il consigliere di Onda fa notare la presenza — nelle varie tabelle di previsione — della voce del nuovo ospedale.



Consigliere
Tutto il centro-destra ha votato la manovra e quindi anche il partenariato pubblico privato

le. Non della riqualificazione dell'attuale struttura, ma proprio dell'ospedale di Masi. «Spese per interventi sull'ospedale di Cavalese realizzati tramite partenariato pubblico-privato» si legge alle pagine 408 e 409. Accanto, una serie di zeri a confermare l'assenza di stanziamenti nel bilancio. Ma, nelle note, una serie di previsioni economiche per gli anni dal 2026 in poi. «I canoni del project financing» fa notare Degasperi. Che a questo passaggio assegna un significato politico: «Nel bilancio il centrodestra ha deciso, di fatto, che l'ospedale di Cavalese sarà realizzato attraverso il partenariato pubblico-privato». Di più: «Il centrodestra tutto» aggiunge subito il consigliere di Onda. Facendo riferimento al capogruppo di Fratelli d'Italia Claudio Cia,

da sempre contrario al nuovo ospedale di Cavalese ma che martedì ha dato parere favorevole al bilancio. «Noi di Onda abbiamo votato contro» ricorda Degasperi, che con il suo movimento ha promosso varie iniziative contro il progetto di Masi.

E sempre in tema di sanità, ieri in quarta commissione permanente del consiglio provinciale è iniziato l'esame del disegno di legge di modifica della legge sulla tutela della salute firmato proprio da Cia. Il testo — ha spiegato ieri lo stesso capogruppo di Fratelli d'Italia — punta a valorizzare la figura sempre più importante dell'infermiere, introducendo la figura del direttore assistenziale all'interno della direzione generale dell'Azienda sanitaria. «Questo significherebbe arricchire

la politica aziendale con la voce diretta degli infermieri, fin qui sempre mediata dai medici» ha aggiunto Cia. «Individuare la figura di un direttore assistenziale ha senso — ha commentato il consigliere di Futura Paolo Zanella — perché la prospettiva di chi governa l'assistenza ha esiti importanti sui pazienti». Per proseguire nell'analisi del disegno di legge, la commissione ha stabilito alcune audizioni: nel dettaglio, saranno sentiti i rappresentanti di Azienda sanitaria, Ordine degli infermieri, Ordine delle professioni e tecnici, Ordine dei medici, Nursing up, sindacati e Consulta provinciale per la salute.

Ieri, infine, l'Azienda sanitaria ha prima sbloccato la graduatoria dei part time e poi ha messo sul tavolo altri 400 spazi. «È un primo passo importante e una risposta di breve periodo fondamentale per tutto il personale» è stato il commento di Giuseppe Palanch, segretario della Cisl Fp, Giuseppe Varagone (Uil Fpl Sanità), Paolo Panebianco (Fenalt) e Cesare Hoffer (Nursing Up). «Una prima vittoria anche per la Fp Cgil.

Ma. Gio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il testo Infermieri, al vaglio il disegno di Cia

Azienda Part-time, sbloccata la graduatoria